

**Piano Annuale per l’Inclusività  
approvato dal Collegio dei Docenti del 30 giugno 2016**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>46</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>11 (sec) 6(primaria)</b>
➤ ADHD/DOP	<b>2(sec) 2 (primaria)</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>3(sec)</b>
➤ Altro	<b>11(sec) 10(primaria)</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>2(sec)</b>
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>?</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	<b>No</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>				
	Altro:	<b>No</b>				
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>				
	Altro:	<b>No</b>				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>				
	Altro:	<b>No</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>				
	Altro:	<b>No</b>				
<b>Sintesi dei PUNTI di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;	X				
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Funzioni Strumentali “Inclusione”:**
  - aggiornamento dati alunni BES;
  - sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche relative ai BES;
  - supporto ai colleghi nell’applicazione didattica delle proposte e consulenza sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
  - stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione.
- **GLI** composto da:
  1. il Dirigente scolastico, che lo presiede;
  3. Funzioni strumentali per l’inclusività;
  4. un docente per ogni ordine di scuola;
  5. rappresentanti dei genitori di studenti con disabilità, con DSA e/o altri BES
  6. uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari che al di fuori dell’Istituto si occupano degli alunni BES.
    - Riunioni con cadenza regolare in orari aggiuntivi o funzionali (come previsto dagli artt. 28 e 29 del CCNL 2006/2009)
    - collaborazione alle iniziative educative e d’inclusione che riguardano gli studenti con disabilità e quelli con disturbi evolutivi specifici e dell’area dello svantaggio.
    - Proposta al Collegio dei Docenti, all’inizio dell’anno scolastico, degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluiscono nel Piano Annuale per l’Inclusività;
    - Rilevazione, monitoraggio e valutazione, in corso d’anno, del livello di inclusività della scuola.
- **Consigli di classe/Team docenti:**
  - Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
  - focus su tutte le certificazioni e le diagnosi presenti;
  - documentazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione anche con il supporto dell’insegnante di sostegno, laddove presente;
  - definizione degli interventi didattico-educativi personalizzati e condivisi, con individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
  - individuazione e proposta di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
  - stesura e applicazione di un Piano di Lavoro condiviso dall’intero Team docenti o CdC/Sezione (PEI e PDP);
  - attuazione di forme di collaborazione scuola-famiglia-territorio.
- **Collegio Docenti:**
  - Delibera del PAI;
  - esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione;
  - individuazione dei criteri e delle procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
  - impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
  - Al termine dell’anno scolastico, verifica dei risultati raggiunti in riferimento al livello di inclusività della scuola.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Nell’anno scolastico 2015-16 non è stato possibile attivare percorsi di formazione e aggiornamento a causa della mancanza di fondi. Per l’anno 2016-17, qualora verranno erogati fondi per la formazione, verranno attivati percorsi specifici di formazione sulla didattica inclusiva e le problematiche collegate agli alunni con BES, gestite o con personale esterno o con personale interno (docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno).

L’intenzione è quella di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità

<p>didattiche orientate all'inclusione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.</p> <p>Gli interventi di formazione potranno vertere su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• norme a favore dell'inclusione;</li> <li>• metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;</li> <li>• tecnologie per l'inclusione;</li> <li>• strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;</li> <li>• gruppo dei pari eterogeneo e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.</li> </ul>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.</b></p> <p>Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del <b>diritto all'apprendimento</b> di tutti gli alunni.</p> <p>Si cercherà di promuovere <b>un modo di fare scuola flessibile alle esigenze di ognuno, basato sull'apertura e l'accoglienza delle differenze e la valorizzazione di ciascuna persona.</b></p> <p>Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.</p> <p>Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune; stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <p>Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe, assistenti, funzioni strumentali per i BES nell'area dell'integrazione e dell'inclusione.</p> <p><b>Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Attività laboratoriali (learning by doing)</b></li> <li>• <b>Attività per piccolo gruppi eterogenei</b></li> <li>• <b>Cooperative learning</b></li> <li>• <b>Peer education</b></li> <li>• <b>Attività individualizzata</b></li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.</b></p> <p>Un vero processo inclusivo non può prescindere da una strategica collaborazione con le risorse umane e professionali del territorio, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CTS di zona per attività di informazione/formazione;</li> <li>• strutture socio-sanitarie e gli esperti del territorio per organizzare le pratiche inclusive;</li> <li>• EELL (Comune, Tribunale dei Minori);</li> <li>• le Associazioni impegnate sulle specifiche tematiche attive sul territorio.</li> </ul>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica personalizzata: in accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi.</li> </ul> <p>Le famiglie saranno rappresentate all'interno del GLI d'Istituto.</p> <p>E' prevista, compatibilmente con le risorse a disposizione, una loro partecipazione a percorsi di formazione appositamente predisposti dalla Scuola in collaborazione con il CTI</p>

<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b>  <b>Si individuano i principi ispiratori</b> alla base di un curriculum fondato sull'inclusione e la personalizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri disagi;</li> <li>- insegnamento/apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti;</li> <li>- attenzione al conseguimento e alla valorizzazione delle competenze di ogni alunno;</li> <li>- apprendimento cooperativo, lavoro a coppie o a piccoli gruppi;</li> <li>- attività laboratoriali integrate.</li> </ul> <p>Per ogni soggetto si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispondere ai bisogni di individuali</li> <li>- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni</li> <li>- monitorare l'intero percorso</li> <li>- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.</li> </ul>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>Nell'attuazione del curriculum, oltre ai docenti curricolari e ai docenti specializzati nel sostegno, saranno coinvolti tutti i docenti con esperienza o formazione specifica (master, corsi di perfezionamento, docenti con familiarità e/o con comprovata e documentata esperienza specifica...).</p> <p>Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive, da utilizzare come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p>L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.</p> <p>L'istituto necessita di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione</u></b> e personalizzazione degli apprendimenti come risorse aggiuntive sulla base di posti corrispondenti ai fabbisogni, con carattere di stabilità per almeno un triennio;</li> <li>• <b><u>finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva</u></b>, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;</li> <li>• <b><u>incremento di risorse umane</u></b> per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione linguistica;</li> <li>• <b><u>incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle classi</u></b>, per la creazione degli ambienti di apprendimento (hardware e software)</li> </ul>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b></p> <p>Nel concetto di "continuità" il presente PAI trova il suo sfondo integratore, in quanto intende sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa.</p> <p>Fondamentale risulta essere anche l'Orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di un senso di autoefficacia (empowerment) e di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, sviluppando "un proprio progetto di vita futura".</p> <p>Per i principi e le fasi alla base dei progetti di continuità si fa riferimento al Protocollo Accoglienza d'Istituto e al capitolo del POF che definisce le linee sulla Continuità e l'orientamento.</p>

**Approvato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusività convocato in data 13 Maggio 2016**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 Giugno 2016**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**